



UNICA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



TRAIETTORIE LOCALI E GLOBALI PER COSTRUIRE SALUTE

XIV Congresso Nazionale

Società Italiana di Psicologia della Salute

Cagliari, 25-27 maggio 2023

Libro degli atti

A cura di

Marco Guicciardi e Sara Congiu



FrancoAngeli





UNICA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



TRAIETTORIE LOCALI E GLOBALI PER COSTRUIRE SALUTE

XIV Congresso Nazionale

Società Italiana di Psicologia della Salute

Cagliari, 25-27 maggio 2023

Libro degli atti

A cura di

Marco Guicciardi e Sara Congiu

FrancoAngeli 

XIV CONGRESSO NAZIONALE SOCIETA' ITALIANA DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE

TRAIETTORIE LOCALI E GLOBALI PER COSTRUIRE SALUTE

Cagliari, 25-27 maggio 2023

ORGANIZZATO DA:

Società Italiana di Psicologia della Salute - SIPSA

Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Università degli Studi di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO:

Mario Bertini (Presidente Onorario SIPSA); Gianluca Castelnuovo (Università Cattolica Milano, Consigliere SIPSA); Sabrina Cipolletta (Università di Padova, Consigliere SIPSA); Ferdinando Fornara (Università di Cagliari); Maria Francesca Freda (Università Federico II, Presidente SIPSA); Giusi Gelmi (Agenzia per la Tutela della Salute, Milano, Tesoriere SIPSA); Marco Guicciardi (Università di Cagliari, Vice Presidente SIPSA); Liliana Indelicato (Ospedale Fracastoro, San Bonifacio - VR, Consigliere SIPSA); Loredana Lucarelli (Università di Cagliari); Fabio Lucidi (Università Sapienza Roma, Past President SIPSA); Amanda Nerini (Università di Firenze, Segretario SIPSA); Maria Pietronilla Penna (Università di Cagliari).

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Federica Casula, Alessandra Cau, Giovanni Antonio Cherchi, Stephanie Frau, Mersia Gabbrielli, Marco Guicciardi, Claudia Leone, Stefania Loi, Cristina Manca, Andrea Moi, Ilaria Picci.

SEGRETERIA SCIENTIFICA:

Federica Ambu, Stefania Cataudella, Sara Congiu, Roberta Fadda, Marco Guicciardi, Sara Manca, Annalisa Moro, Oriana Mosca, Marcello Nonnis, Alessandra Picciau, Fabrizio Sanna, Laura Francesca Scalas, Laura Vismara

Fotografie a cura di Stephanie Frau e Marco Guicciardi

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non opere derivate 4.0 Internazionale*
(CC-BY-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nd/4.0/deed.it>

Longevità e qualità di vita – un’indagine sugli anziani del futuro nella città di Bergamo

Maria Gattuso^{1,2}, Giulia Stucchi¹, Michela Di Trani³, Francesca Morganti²

¹Scuola di specializzazione in Psicologia della salute, Sapienza Università di Roma

²Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli studi di Bergamo

³Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute, Sapienza Università di Roma

Gli indicatori che rivestono un ruolo chiave nel condurre le persone anziane verso una maggiore possibilità di invecchiare in salute non hanno ricevuto, ad oggi, un largo consenso. Il presente progetto ha l’obiettivo di identificarli allo scopo di costruire e proporre un intervento di promozione e prevenzione della salute.

Verranno reclutate persone di età compresa tra i 55 e i 75 anni residenti a Bergamo (33.045 individui, 15.244 M;17.801 F), proponendo loro una valutazione multidimensionale (psicologica, neurocognitiva, funzionale e contestuale) e la partecipazione ad una intervista per indagare le rappresentazioni mentali dell’invecchiare. Utilizzando come criteri i risultati della valutazione (T0) e dei testi delle interviste, analizzati mediante il software T-LAB, il campione verrà suddiviso in 4 gruppi caratterizzati da differenti possibilità di raggiungere un percorso di futuro invecchiamento definibile come “in salute”.

In una seconda fase verrà introdotto nei gruppi un intervento di psico-promozione, calibrato in base delle risorse e fragilità emerse, volto a ampliare le possibilità di benessere per le persone che avranno mostrato buoni indicatori di salute, e a re-indirizzare le traiettorie di invecchiamento che si mostrano maggiormente a rischio di fragilità o patologia. A fine intervento (T1) ci si aspetta, quindi, una stabilità o un aumento degli indici di benessere psicofisico, di qualità di vita e di autonomia nei gruppi con ottime o buone possibilità di invecchiare “bene” e un aumento degli stessi indici in coloro che si mostrano fragili o a rischio patologia. Ci si aspetta un perdurare degli effetti dopo 6 mesi (T2) dell’intervento.

Il progetto propone di avere un’attenzione non limitata alla terza età, ma anche alle fasi precedenti, necessaria per comprendere vincoli e possibilità per un invecchiamento in salute. Oltre che aumentare le possibilità di promuovere salute attraverso la validazione dell’efficacia dell’intervento.